

1753. Vol. I. p. 173, 185, 358, 368. = Paolo Cavriuolo. *Sette libri di Cataloghi*. Venezia. Giolito, 1552. Libro VI. pag. 474. Aretino. *Lettere* I. 187, 216, II. 6. III. 349. IV. 4, 17, 146. Agostini. *Scrittori Veneziani*. II. p. 548. *Fabbriche di Venezia*. T. I. Chiesa di san Francesco, in fol. Quadro. *Storia della Poesia*. Vol. II. 351. *Parnaso Italiano*. T. XXXI. pag. 99.

Osservo da ultimo, che fin da' tempi del Sansovino (*Osservazioni* l. c.) confondevasi il nostro *Fortunio Spira* con *Gian Francesco Fortunio* contemporaneo, letterato anch'esso e scrittore delle Regole Grammaticali, di cui vedi *Apostolo Zeno* (Bibl. Font. I. p. 7.), e *Pierio Valeriano* (dell' *Infel. de' Letter.* p. 85. Traduzione Milanese 1829. 8.). Quindi è, che parecchie Lettere che trovansi negli Epistolografi del secolo XVI dirette al *Fortunio* ponno essere tanto al nostro *Spira*, quanto a *Gianfrancesco Fortunio*. Per esempio nel Libro primo pag. 186 tergo delle Lettere dell' Aretino, una è a *M. (messer) Fortunio* = nel libro secondo a pag. 6, una è al *Fortunio* = pajono due diversi personaggi; ma è tutto uno, cioè il nostro *Spira*.

È poi sorprendente, che sia stato del tutto ignorato il nostro *Spira* Viterbese da Gaetano Coretini, che nel 1774 stampò in Roma: *Brevi Notizie della città di Viterbo, e degli Uomini illustri dalla medesima prodotti*, in 4.to.

26

BERNARDINVS GVS MATIVS HVIVS TEMPLI
ANTISTES AC NICOLAUS NIGER TITVLATVS
EIVSDEM ET INSTAVRATOR VIVENS
POSVIT. HIC IOANNES PASSAZIVS NICOLAI
NIGRI NEPOS SVMMA IN IPSVM OBSERVANTIA
ET SVA ET SVORVM HAEREDVM
OSSA ADDENDA VIVENS CVRAVIT. MDLX.

Traggo questo epitaffio dal Palfero, e dal Gradenigo, il quale discorda in alcune parti da quello, cioè, dice *VIVI POSVERE* in cambio di *VIVENS POSVIT* = *HIS* in cambio di *HIC* = *IOANNES MARIA* invece di *IOANNES* solo, e pone l'anno 1550 anziché il 1560. Questa diversità di copia è venuta certamente dall'abbreviatura che avrà avuta la pietra. Palfero poi copia *TITVLI* in vece di *TITVLATVS*. Un'altra copia contemporanea al Palfero conferma l'*HIC*, e l'anno 1560. Si noti pure che la famiglia nominata in questa epigrafe è *PASSAZI* e non *PAS-*

SARI, e quindi in una delle Cronache mss. delle famiglie Cittadinesche posseduta dalli Gradenighi è malamente collocata questa iscrizione, ove si parla della casa *PASSARI*, della quale però io non trovo memoria scolpita, donde deduco che per errore di scritturazione siasi intitolata la famiglia *PASSARI* anziché *PASSAZI*, cognome che tutto di esiste tra di noi = E in effetto i *PASSAZI* stavan di casa a S. Agostino, e le cronache notano due di questa famiglia ch'erano uno Monaco Benedettino un'altro frate Crocifero. È un *Giammaria Passazi* figlio di Pietro con *Antonio*, *Zuanne*, e *Nicolò* suoi fratelli stava nella Villa di Villarazzo sotto Castellfranco dove li tre ultimi furono sepolti, e superstita rimase una loro sorella.

Di *BERNARDINO GUSMAZIO* ho detto al num. 9. di queste iscrizioni.

NICOLÒ NEGRO, o *NEGRI* suddiacono titolato di questa chiesa, e canonico sacrista di S. Marco si è reso benemerito di S. M. Nova per averne procurata la rifabbrica dopo il 1555, come ho detto nel proemio, e come conferma anche il Coronelli (*Guida* 1724. p. 223)

Di un *Nicolò Negro* secolare, veneziano scrittore il quale fiorì alla fine del secolo XVI, e al principio del susseguente si può far qui menzione. Giannalberto Fabrizio nella *bibl. mediae et infimae latinit.* (Vol. V. p. 139. Lib. XIII) citandolo sull'autorità dell'Eritreo (*Pinacotheca* I. p. 248. ec.) Scrive: *Nicolaum Nigrum Venetum, poetam italum, qui octonis rhythmicis versibus bellum inter muscas, cimices et formicas gestum cecinit, eodemque metri genere D. Nicolai res gestas, comoediam Candidam et aliud drama Anima felici nomine edidit.* Della favola *boscareccia* intitolata *Anima Felice* abbiamo una Veneta edizione del 1609. in 12. per Alessandro de'Vecchi, e una di Roma per Bartolommeo Zanetti 1610. 12.^{mo}. E della *Commedia Candida* vi sono due edizioni l'una eseguita in Ronciglione del 1610. 12.^{mo}, l'altra in Perugia per Alessandro Petrucci e Marco Navarini; delle quali cose ci fa fede l'Allacci (*Dramm.* ed. 1755. p. 90-161.). In quanto alla Vita di S. Nicolò, trovo in un mss. di cose patrie ricordata la seguente edizione: *Del glorioso S. Nicolò Vescovo. Canti cinque con gli argomenti a ciascun canto e nel fine le rime sacre, aggiuntovi in questa terza impressione le annotazioni di Antonio Butio.* In *Viterbo* appresso Girolamo Discepolo. 1607. in 8.vo. Nell'Allacci stesso (p. 622. ediz. Romana 1666. 12) si cita del medesimo Negri. Il